

SUPPLICA A SANTA RITA DA CASCIA AGOSTINIANA

DA RECITARSI IL 22 MAGGIO
IL DÍ DELLA FESTA A MEZZOGIORNO

Nel nome del Padre e del Figliolo e dello Spirito Santo. Così sia.

O eccelsa Taumaturga del mondo cattolico, o Gloriosa S. Rita da Cascia, come sale bella a Voi, dal nostro cuore, la preghiera in questo giorno, dedicato dalla Chiesa, alla vostra festività!

In quest'ora solenne in cui, mille e mille cuori, a Voi si rivolgono fidenti e pieni di santa speranza nella vostra celeste protezione, anch'io unisco la mia umile prece perché dal Cuore Sacratissimo di Gesù, per i meriti della sua Madre Immacolata, mi otteniate le grazie di cui ho tanto bisogno.

O gran Santa della Chiesa di Dio non sarà possibile che la mia fiducia, nel nostro patrocinio, resti delusa! E non siete Voi Colei che i popoli chiamano la **Santa degli Impossibili, l'Avvocata dei casi disperati?** Ed io appunto mi trovo in tali infelici condizioni per le mie colpe! Voi non vorrete allontanare da me il vostro sguardo: non sarà per me chiuso il vostro cuore; che anzi sono certo che sperimenterò la vostra potente intercessione. Conosco, che ne sono indegno per i miei gravissimi peccati; ebbene si vedrà la vostra celeste carità, il vostro grande amore, ottenendomi la salvezza dell'anima mia.

È questa la grazia che principalmente domando a Dio, mercè vostra in questo giorno sacro al vostro natale in Paradiso; e con questa le altre grazie necessarie al mio stato.

O buona S. Rita, appagate i miei voti, ascoltate i miei gemiti, asciugate le mie lacrime, ed anche io proclamerò al mondo, che chi vuol grazia e la domanda a Dio, per mezzo di S.Rita da Cascia, sicuramente sarà esaudito.

In questo giorno di gloria, in cui maggiore e più viva si ridesta la comune fiducia nel vostro patrocinio, vi prego di ottenere da Dio la benedizione, che imploro su me, sui presenti, sul Vicario di Gesù Cristo, sul cattolico Episcopato e Sacerdozio, sui vostri Religiosi Confratelli e Consorelle, che formano l'eletta figliolanza del grande S. Agostino, sui benefattori del vostro Santuario e Monastero di Cascia, sui promotori del vostro culto, su gli infermi, sui poveri, sui derelitti, sui peccatori, su tutti ed anche sulle Anime sante del Purgatorio.

O Santa Rita, Sposa amabilissima di Gesù Crocifisso, da cui aveste in dono una delle spine della sua sacratissima corona, in questo giorno del vostro trionfo, aiutatemi e la vostra protezione non mi venga mai meno nella vita e nel punto della mia morte. Così sia.

Tre Pater, Ave e Gloria.